

**L'ASSESSORA**

Oggetto: Risposta a interrogazione immediata n. 8121

*Gentile Consigliera Zamboni,*

il tema da Lei sollevato è apparso chiaro nell'immediatezza degli eventi dello scorso maggio: è risultato sin da subito evidente, per la vastità e la gravità dei danni subiti dal territorio. In più, è apparso chiaro che la difesa del suolo costituisce uno snodo chiave per lo sviluppo territoriale, come dimostrano i dati impressionanti sulle abitazioni, le infrastrutture, le attività economiche e il patrimonio pubblico e privato che sono stati colpiti.

Sotto tale profilo, dunque, quello della messa in sicurezza, della aggiornata conoscenza dei fenomeni e del territorio, nonché della successiva loro pianificazione urbanistica è senz'altro uno dei primi ambiti in cui è necessario intervenire. E in tal senso stiamo lavorando: come noto, sono in corso le attività che ci vedono al fianco dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dei Consorzi di bonifica e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, che condurranno al Piano speciale per il dissesto previsto dall'art. 20-octies del DL 61/2023, nel quale saranno anticipate misure, strutturali e non, che troveranno collocazione nell'aggiornamento della pianificazione di bacino, avviata dall'AdB Po prima degli eventi di maggio 2023.

In questo contesto, verrà evidenziato il ruolo centrale della pianificazione urbanistica che sarà affrontata unitamente alla struttura Commissariale, in modo da poter quanto prima attivare percorsi di lavoro comuni finalizzati a valutare puntualmente il impatto delle nuove previsioni insediative laddove sussistano rischi potenziali in modo da poter determinare le azioni conseguenti.

Cordiali saluti.

Barbara Lori